



CITTA' DI TORINO

Oggetto: *Nomina Gestore delle Operazioni Sospette dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*

IL SINDACO

Visto il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231/2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

Visto il D.M. 25 settembre 2015 emanato dal Ministero dell'Interno, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;

Viste le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016-2018, adottato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, il quale chiede un rafforzamento dei presidi a tutela dell'antiriciclaggio idonei a produrre valore pubblico;

Viste le “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni” adottate dall'Unità di Informazione Finanziaria UIF il 23 aprile 2018, sentito il Comitato di sicurezza finanziaria (CSF);

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021 che: “Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza”;

Visti i comunicati dell'Unità di informazione Finanziaria dell'11 aprile 2022 “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al covid-19 e al PNRR” e del 31 maggio 2022 “Segnalazioni e comunicazioni di operazioni sospette connesse all'attuazione del PNRR”;

Viste le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 30, dell'11 agosto 2022, “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”, e n. 27 del 15 settembre 2023, “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;

PRESO ATTO CHE:

- l'articolo 1, comma 2, lettera hh), del d.lgs. n. 231/2007, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 (infra, d.lgs. n. 231/2007 o decreto antiriciclaggio), definisce le “Pubbliche amministrazioni” come “le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica”;

- l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007, prevede che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni definite in base ai commi 1 e 2 del medesimo articolo comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (infra, UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Interna: AOO 005, N. Prot. 00002424 del 30/04/2025

2.v, 10.v, 1/2021A/005.fra, 005.arm, 5.vf, 213.nd



CITTA' DI TORINO

- la normativa prevede la nomina di un “Gestore” con il compito di valutare e inoltrare all’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF) presso la Banca d’Italia la segnalazione di ogni operazione ritenuta “a rischio”;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 28 gennaio 2025 di approvazione del Piano di Organizzazione e Attività 2025/2027 - sezione Anticorruzione;

Dato atto della centralità e dell’importanza di alcuni servizi espletati che per espressa disposizione di legge impongono il potenziamento del presidio del Sistema dei Controlli Interni relativi alle attività tipiche dell’Anticorruzione, Tutela Privacy e Antiriciclaggio e che con il presente atto potrà avere responsabilità operativa, per tale ultimo ambito, in ordine agli adempimenti di legge;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 119 dell’11 marzo 2025, avente ad oggetto “Revisione assetto organizzativo dell’Ente. Approvazione”;

Visto che il dr. **Mangiardi Roberto**, Direttore dell’Area 4 nonché del Dipartimento Corpo Polizia Locale, in possesso dei requisiti per la suddetta nomina, ha dato la propria disponibilità all’assunzione di tale incarico;

INDIVIDUA

1. Per le motivazioni sopra richiamate, il dr. **MANGIARDI Roberto**, Direttore dell’Area 4 nonché del Dipartimento Corpo Polizia Locale, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e del D.M. 25 settembre 2015 quale “*Responsabile Antiriciclaggio*” nonché “*Gestore delle Operazioni Sospette*” del Comune di Torino;
2. Di dare atto che il “*Gestore delle Operazioni Sospette*” è il soggetto delegato:
 - a. alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia);
 - b. alla costruzione e attuazione di un modello organizzativo in coerenza con quanto previsto dal P.I.A.O. sezione Anticorruzione, volto a garantire un’efficace attuazione delle disposizioni normative in materia attraverso l’individuazione di ruoli, responsabilità e procedure operative per l’avvio della segnalazione, la sua verifica e eventuale inoltro all’Unità di Informazione Finanziaria;
 - c. a collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l’armonizzazione e il coordinamento della strategia di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo con la strategia di prevenzione della corruzione;
 - d. a promuovere periodici e adeguati programmi di formazione volti a consentire ai dipendenti di riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.
3. Di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti e alle Elevate Qualificazioni;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ente ed all’Albo Pretorio, al fine di garantire la massima diffusione.

Il Sindaco
Stefano Lo Russo